

# COMUNI E' stato eletto presidente del "Monviso Solidale" Piola al timone del sociale



L'assemblea dei sindaci che giovedì scorso ha votato il nuovo consiglio di amministrazione

Gianpiero Piola è il nuovo presidente del Consorzio Monviso Solidale. È stato eletto giovedì scorso dall'assemblea dei sindaci dei 58 Comuni facenti parte dell'ente che si occupa dei servizi sociali per l'area di Savigliano, Saluzzo e Fossano.

Le indiscrezioni riportate alla vigilia dal nostro giornale si sono rivelate fondate. Piola, 41 anni, già consigliere comunale e poi assessore al Bilancio nell'ultima Giunta Soave, è stato accettato dall'assemblea all'unanimità. Con lui, altre quattro persone comporranno il nuovo consiglio di amministrazione, dimagrito da 7 a 5 componenti per effetto della legge. Due le novità, due le conferme. Entrano Paolo Peotta (ex consigliere a Saluzzo, tra i curatori del Campo migranti Caritas), proposto dal Saluzzese, e la racconigese Margherita Abrate (psi-

cologa all'Asl), espressione della pianura. Confermati l'ex sindaco di Genola Pier Marco Aimetta per il Fossanese e Piera Claudia Abburà per le vallate saluzzesi. Come i loro predecessori, lavoreranno gratuitamente: l'incarico, infatti, non prevede più il "gettone".

L'elezione è stata unanime. L'unico mugugno è arrivato dal vicesindaco di Cavallermaggiore, Marco Leone, che ha chiesto un maggior coinvolgimento dei piccoli Comuni nella scelta dei nomi, perché «le città più grandi la fanno sempre da padrone». «Cercheremo di fare un ragionamento più completo la prossima volta» ha promesso il sindaco di Savigliano Claudio Cussa.

La presidente Ivana Borsotto, "in sella" dal 2010, ha ringraziato tutti i componenti del consiglio di amministrazione

uscite (tra cui la vice Irma Salvagno e il racconigese Andrea Beltrando) ed ha posto l'accento sulla coesione sociale («fattore determinante per lo sviluppo del territorio») e sui diritti, affermando: «Siamo qui a garantire le promesse che la



Gianpiero Piola

Repubblica ha fatto ai suoi cittadini». Diversi sindaci sono intervenuti a mettere l'accento sul buon lavoro svolto in anni dove la crisi ha fatto aggravare il problema sociale. «Prima assistevamo gli anziani - ha detto Giovanni Panero, sindaco di Verzuolo e presidente dell'assemblea - ora la nostra prima battaglia dev'essere il contrasto alla povertà, che colpisce giovani e adulti. Il lavoro e la casa devono essere questioni centrali. Gli aiuti non vanno più dati a chi bussa alla nostra porta, ma a chi è in grado di ricambiare con un servizio alla collettività». È un po' quello che accade con i "volontari civici" che abbiamo a Savigliano: persone aiutate dai servizi sociali che si mettono al servizio della collettività svolgendo lavori utili.

Per quanto riguarda i conti, la situazione non è più drammatica come in passato (due anni fa, il 2 febbraio 2013, il "terzo settore" scese addirittura in piazza a Cuneo), ma la Regione ha ancora da pagare il 35% dei suoi contributi del 2013, il 60% del 2014 e sul 2015 pesa una bella incognita. «Il welfare è un investimento, non va tagliato in periodo di crisi» ha concluso Panero.

Il "Monviso Solidale", che da poco è diventato maggiorenni (venne fondato il 1° gennaio 1997), entro fine aprile dovrà decidere il nuovo direttore. Dal 2010, l'incarico è portato avanti dal racconigese Livio Tesio. ●

Guido Martini